

# L'ECONOMISTA

GAZZETTA SETTIMANALE

SCIENZA ECONOMICA, FINANZA, COMMERCIO, BANCHI, FERROVIE. INTERESSI PRIVATI

Anno XLIV - Vol. XLVIII

Firenze-Roma, 19 Agosto 1917

FIRENZE: 31 Via della Pergola  
ROMA: 56 Via Gregoriana

N. 2259

*Per uniformarci alle prescrizioni sulla economia della carta, d'ora innanzi pubblicheremo soltanto una volta al mese i prospetti che si trovano alla fine del fascicolo e che includono variazioni mensili.*

*Il continuo accrescersi dei nostri lettori ci dà affidamento sicuro che, cessate le difficoltà materiali in cui si trova la stampa periodica, per effetto della guerra, potremo riportare ampliamenti e miglioramenti al nostro periodico, ai quali già da tempo stiamo attendendo.*

Il prezzo d'abbonamento è di L. 20 annue anticipate, per l'Italia e Colonie. Per l'Estero (unione postale) L. 25. Per gli altri paesi si aggiungono le spese postali. Un fascicolo separato L. 1.

## SOMMARIO:

### PARTE ECONOMICA.

Problemi agricoli.

Sull'evasione nelle trasmissioni gratuite mobiliari. Dazi fiscali e protettori (Vilfredo Pareto).

### NOTE ECONOMICHE E FINANZIARIE.

Commercio estero e confini territoriali - Tagli di bo-schi.

### FINANZE DI STATO.

Emissioni inglesi.

### VITA COMUNALE.

Mutui ai Comuni.

### LEGISLAZIONE DI GUERRA.

Prezzi dei fiammiferi - Produzione della carta - Porto di Venezia - Esportazione agrumaria - Biglietti di Banca - Prezzi massimi pel grano del raccolto 1917 - Produzione e rincaro del platino.

### NOTIZIE - COMUNICATI - INFORMAZIONI.

Prestito Russo - Società di Navigazione - Costo della vita in Austria - Produzione del tabacco nel mondo - Nuovo prestito al Giappone - Spese di guerra negli Stati Uniti - Costruzioni navali nel mondo - Compagnie di navigazione tedesche - Assicurazioni marittime in Germania - Marina mercantile americana

### SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI.

Situazione degli Istituti di Credito mobiliare, Situazione degli Istituti di emissione italiani, Situazione degli Istituti Nazionali Esteri, Circolazione di Stato nel Regno Unito, Situazione del Tesoro italiano, Tasso dello sconto ufficiale, Debito Pubblico italiano, Riscossioni doganali, Riscossione dei tributi nell'esercizio 1914-15, Commercio coi principali Stati nel 1915, Esportazioni ed importazioni riunite, Importazione (per categorie e per mesi), Esportazione (per categorie e per mesi).

Prodotti delle Ferrovie dello Stato, Quotazioni di valori di Stato italiani, Stanze di compensazione, Borsa di Nuova York, Borsa di Parigi, Borsa di Londra, Tasso di cambio per le ferrovie Italiane, Prezzi dell'argento.

Cambi all'Estero, Media ufficiale dei cambi agli effetti dell'art. 39 del Cod. comm., Corso medio dei cambi accertato in Roma, Rivista dei cambi di Londra, Rivista dei cambi di Parigi.

Indici economici italiani.

Valori industriali.

Credito dei principali Stati.

Numeri indici annuali di varie nazioni.

## PARTE ECONOMICA

### PROBLEMI AGRICOLI

Non crediamo vi possa essere buon patriota italiano cui non debba stare a cuore, per la salute presente e futura della nazione, il problema agricolo e tutti quelli che coll'aumento della nostra produzione agricola sono connessi: è per ciò che ci piace di ritornare con frequenza su tale argomento, convinti come siamo, e sorretti dalla concorde opinione di molti competenti, che se il totale delle produzioni agricole del nostro territorio raggiungeva prima della guerra, secondo calcoli approssimativi, dai 6 agli 8 miliardi, nulla vieti, sol che si voglia, a che tale ammontare raggiunga a parità di prezzi, il doppio o si avvicini, con sufficiente probabilità e facilità, ai 15 miliardi.

Ognuno può agilmente immaginare quale immenso beneficio nazionale deriverebbe alla nazione, se in pochi anni si attuasse, come molti ritengono possibile, un programma agrario, che permettesse di trarre dalla terra un reddito doppio dell'attuale; ciò vorrebbe naturalmente dire avere raddoppiato il valore della ricchezza agricola nazionale e quindi diluito su un valore doppio l'onere delle garanzie dei debiti pubblici, diluito su un reddito doppio l'onere dei tributi che serviranno in tanta parte al servizio degli interessi di quei debiti.

A questi ragionamenti così semplici e chiari fanno però riscontro, quando si parla di agricoltura e si vogliono calcolare le effettive potenzialità di questa, tale un cumulo di dubbi e di ignoranze, che sorprendono e meravigliano, perchè par quasi che il problema agricolo italiano sia cosa nuova, non sia mai esistito precedentemente, talchè i termini entro i quali deve essere studiato sembra siano mai stati raccolti; nemmeno considerati.

Eppure l'Italia è fatta da oltre cinquant'anni; eppure l'Italia è stata sempre un paese agricolo; eppure l'Italia ha avuto i suoi organi pubblici e le sue accademie e le sue istituzioni ed associazioni private che della agricoltura hanno fatto oggetto; eppure l'Italia ha il vanto di avere creato quell'Istituto internazionale che dell'agricoltura mondiale è centro scientifico di riconosciuta importanza.

Ci sia concesso chiarire il nostro pensiero: una autorevole competenza agraria, il Bizzozzero, scriveva di questi giorni su un grande quotidiano:

« La benedetta questione del prezzo di costo del frumento non è stata mai risolta e forse non lo sarà mai, perchè si può dire che ogni azienda abbia il suo prezzo di costo, non solo pel frumento, ma per ogni altro prodotto agricolo. C'è un elemento che sfugge ai calcoli: l'abilità del coltivatore.

« Noi coltiviamo, si è osservato, troppo frumento: lo coltiviamo anche su terre che non sono adatte alla sua produzione; lo mettiamo sui monti, mentre dovrebbe stare solo nelle pianure.

« Ora è vero che si coltiva troppo frumento, ricorrendo allo stoppiando, ossia facendolo ritornare due volte di seguito ed anche tre sullo stesso appezzamento, senza l'aiuto di appropriate concimazioni; è vero che lo si mette talora in terre che non